



Comune di Lucignano



Nido d'Infanzia Comunale

"IL GRILLO PARLANTE"

Carta del servizio educativo Nido d'infanzia

"Il Grillo Parlante "

Anno 2024

"AIUTIAMOLI A FARE DA SOLI"

cit. Maria Montessori

La guida e le parole di Maria Montessori ci aiutano ad introdurre e parlare dei bambini, che come sempre ci indicano la strada migliore.
Proprio per questo riteniamo fondamentale continuare ad investire in progettualità e in risorse dei servizi educativi per la prima infanzia.

Per molti bambini il nido rappresenta il primo ingresso in una comunità, tutte le esperienze che i bambini vivono quotidianamente dal pranzo alla cura del corpo, dal gioco alle attività, hanno una valenza educativa.

La "**CARTA DEI SERVIZI**" è uno strumento di dialogo trasparente con la comunità ed ha l'obiettivo di qualificare le relazioni educative e di incrementare la partecipazione delle famiglie.

La volontà dell'Amministrazione Comunale è di migliorare ed ampliare i servizi offerti, garantendo un contesto sicuro ed idoneo per offrire preziose opportunità educative al fine di favorire sviluppo cognitivo, affettivo, linguistico e relazionale.

Per noi è fondamentale dedicarci a questa fascia di età, che si manifesta la più delicata e sensibile, sia per i bambini che per le loro famiglie.

Per i bambini è il primo ingresso in comunità, è l'uscita dalla propria casa, il distacco dai propri genitori, per questo va accolto, sostenuto e promosso. E noi vogliamo esserci!

L'Assessore alla Pubblica istruzione

Dott.ssa Elena Cresti

INDICE

- Introduzione alla carta del servizio	2
- Presentazione del servizio educativo	3
- La progettualità pedagogica	4
- Riferimenti teorici e buone pratiche al nido	5
- Modalità di accoglienza bambini e famiglie	6
- Immagini dal Nido	7/8
- Elementi per la qualità del nido	9
- Il coordinamento pedagogico e gestionale del servizio	10
- Tempi della giornata al nido	11
- Il pranzo e la qualità del cibo	11
- Modalità di accesso al servizio	12/13
- Valutazione del servizio e gradimento delle famiglie	14
- Segnalazioni, osservazioni e reclami	14
- Qualità sicurezza ed igiene nel servizio	15
- Punti di riferimento informativi	16



Comune di Lucignano



Nido d'Infanzia Comunale

Carta dei servizi educativi – Comune di Lucignano (Ar)

Introduzione

La carta dei servizi impegna le organizzazioni a garantire qualità e diritti ai cittadini che utilizzano i loro servizi. È stata introdotta da una Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri nel gennaio 1994. Nel 2000 la legge 328 ha esteso l'obbligo della sua adozione ai servizi educativi e sociali.

Ha come fonti di ispirazione:

- La Costituzione italiana;
- La Convenzione Internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con legge del 27 maggio 1991, n. 176, depositata presso le Nazioni Unite il 5 settembre 1991;
- La Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" ed il regolamento regionale 30 luglio 2013, n. 41/R, in materia di servizi per la prima infanzia.
- L' Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Un programma d'azione, sottoscritto dai Paesi membri dell'ONU, che mira alla prosperità del pianeta e dei suoi abitanti. In particolare, l'obiettivo 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".

La carta del nido d'infanzia

fornisce informazioni sul nido, garantisce trasparenza nella gestione, impegna il Comune di Lucignano e il Soggetto Gestore a tenere vivo il patto con le famiglie delle bambine e dei bambini che lo frequentano.

La carta illustra in dettaglio caratteristiche, dimensioni di qualità, indicatori chiave e standard ai quali non derogare.

Rappresenta uno strumento per comunicare e migliorare le qualità del servizio offerto.

Utenti e operatori possono valutare i servizi offerti, segnalarne il mancato rispetto, individuare criticità, esprimere osservazioni e proposte.

La carta del servizio:

- Informa sul funzionamento e sull'organizzazione del servizio.
- Richiama i principi generali che orientano il lavoro educativo.
- Impegna il Comune e il Soggetto Gestore a considerare le esigenze dei destinatari, nel rispetto delle normative

Il servizio educativo

L'asilo nido "Il Grillo Parlante", inizia la sua storia a partire dall'anno educativo 2005/2006 con sede in loc. Pieve Vecchia

E' un servizio socio educativo per la prima infanzia a titolarità del Comune di Lucignano e affidato come gestione alla Cooperativa Sociale Progetto 5, con sede legale in Arezzo, Piazza Andromeda n. 20/A, C.F./PI 01155650516 per gli anni educativi 2023/2024, 2024/2025 .

- Il servizio accoglie fino a 32 bambine e bambini in età compresa tra gli 8 e i 36 mesi formando 2 gruppi di età miste - **Medio -Piccoli dagli 8 ai 23 mesi e Medio- Grandi dai 24 ai 36 mesi** - all'interno di uno spazio sezione ampio dal quale si accede ad altre zone circostanti che favoriscono una migliore organizzazione della giornata educativa **in piccoli gruppi** differenziando anche le proposte di gioco e di esperienze in base alle possibilità di movimento e gioco dei bambini stessi .
- Sono presenti quattro educatrici con turni che rispettano il rapporto numerico adulto /bambini previsto dal regolamento regionale servizi educativi prima infanzia (DPGR30/07/2013 n.41/R, con due figure ausiliarie a supporto della cura degli ambienti e delle routines con i bambini.
- A garanzia della qualità del lavoro educativo con i bambini e le famiglie, il servizio è dotato anche di una struttura di coordinamento che si avvale di una figura interna alla cooperativa, di un coordinatore pedagogico del Comune e del coordinamento zonale della Valdichiana aretina..
- Il Calendario educativo annuale prevede l'apertura del servizio per 11 mesi dal 1° Settembre al 31 Luglio dal Lunedì al Venerdì, con orario di apertura giornaliera

7:30 - 16:30

e all'interno di questa apertura le famiglie , in base alla loro migliore organizzazione ,
possono scegliere il modulo di 7 ore (7:30/14:30)

oppure il modulo di 9 ore (7:30/16:30)

In corso d'anno è prevista una settimana di chiusura nel periodo di Natale .



Immagini dal nido- anno educativo 2023/24

1) Laboratorio :Mani in pasta

2) Pannello fotografico di presentazione- spazio ingresso

La progettualità pedagogica

Il sistema educativo della prima infanzia, nel corso degli ultimi decenni della sua storia, ha orientato sempre di più l'attenzione sui **bisogni educativi dei bambini**, la forte complementarietà del loro sviluppo affettivo, sociale e intellettuale e la **diversità dei contesti** in cui i singoli servizi sono collocati.

Il nostro lavoro educativo dunque nel tempo si è mosso a partire dall'attenzione a tre attori principali :

I bambini :

I bambini in quanto soggetti di diritto con una particolare attenzione a quelli che sono di maggiore rilevanza nei primi anni di vita della persona :

il diritto all'accoglienza nel riconoscimento e nel rispetto delle proprie caratteristiche psicofisiche e sociali e della propria storia familiare

il diritto alla cura nella loro unicità, nella differenza di genere e di cultura

il diritto al sostegno nella costruzione della dimensione affettiva, sociale e cognitiva considerando i bambini come *soggetti centrali nel Progetto Educativo*, curiosi e desiderosi di sperimentare, di mettersi alla prova, potenzialmente capaci di apprendere e stabilire precocemente con gli adulti e con i coetanei relazioni significative.

Gli educatori:

Gli educatori in quanto figure che "si prendono cura" dei bambini sono :

--*responsabili della progettazione, programmazione e gestione* delle attività educative dei bambini/e frequentanti.

- *registi e punto di riferimento*, assicurando a ciascun bambino il senso di sicurezza e il contenimento emotivo di cui ha bisogno per sentirsi libero e fiducioso nel rapporto con gli altri.

- *impegnati nel contrastare i processi di emarginazione* o isolamento dei bambini che hanno maggiore difficoltà nell'interazione con il gruppo, pur lasciando libero ciascuno di loro a compiere esperienze e scoperte.

si pongono come sostegno e guida sia al singolo bambino che al gruppo e predispongono gli spazi, le attività, le esperienze; regolano e mediano gli interventi, calibrano le proposte nel rispetto dei bisogni e delle potenzialità del singolo e del gruppo.

La famiglia e la comunità sociale

La famiglia e la comunità sociale in quanto responsabili del supporto alla crescita dei bambini sono:

un sistema complesso, basato sull'interdipendenza, e complementarietà degli interventi, sull'integrazione dei ruoli, sul confronto degli stili, modelli relazionali e finalità educative come contesto primario di crescita e socializzazione, quale ecosistema di appartenenza del bambino da accogliere nella sua dinamicità, unicità, con la sua cultura e il suo stile educativo e una risorsa da sostenere, affiancare e valorizzare.

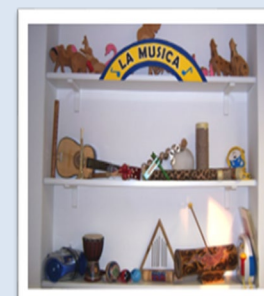
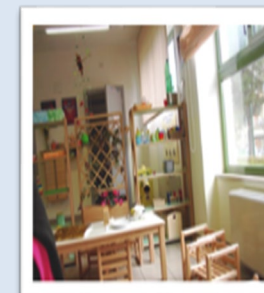
...dal PROGETTO

PEDAGOGICO

ASILO NIDO

IL GRILLO

PARLANTE



Riferimenti teorici e buone pratiche al Nido

Il modello **educativo - didattico** che oggi ci guida e ci orienta nella pratica quotidiana, si è andato strutturando nel tempo con il contributo sinergico dei vari attori coinvolti nei servizi, tra pubblico e privato, famiglie e contesto sociale di riferimento, all'interno di un sistema **formativo integrato** in cui hanno prevalso lo scambio riflessivo ed il confronto sul lavoro tra operatori degli Enti e quelli del Privato Sociale, dunque risulta essere frutto di una elaborazione continua e partecipata che si sviluppa nella verifica costante delle esperienze e nel confronto di scambi e di incontri.

Il modello organizzativo del servizio è comunque strettamente collegato ad una *idea di bambino attivo e motivato* che ci consegnano le migliori teorie dello sviluppo e per questo, sul piano pratico educativo abbiamo trovato molto utile avvicinarci *“all’approccio Montessoriano”* per favorire una educazione dei bambini secondo natura: un approccio che, avendo cura dell’organizzazione dell’ambiente, delle proposte di gioco e della scelta dei materiali, si rivolge ad ogni bambino nella sua globalità (corpo, mente e affettività), lo riconosce e lo rispetta nelle sue specificità e risulta essere di grande aiuto a tutti i bambini, al di là delle loro capacità o circostanze.....mentre richiede un impegno costante di riflessione da parte degli adulti sul proprio stile educativo, sulle diverse modalità di stare accanto, sulle capacità di ascolto, di osservazione e di comunicazione non direttiva con i bambini, tra colleghi, con le famiglie.

Nelle cure quotidiane al nido, trovano ampio spazio anche i contributi di Elinor Sinnott Goldschmied. Le sue proposte di gioco, come *Il “Cestino dei tesori”, i materiali per il “Gioco euristico”, le isole di intimità” ed inoltre l’indicazione per una figura di riferimento ...* sono tutte pratiche educative ben distinte e riferite a periodi di età differenti e il pensiero e l’esperienza di Elinor sostengono la cultura degli educatori nella convinzione che ogni bambino è una persona competente fin dalla nascita.

“La figura di Riferimento, la persona chiave che si occupa di un piccolo numero di bambini, dovrebbe aiutare ciascuno di essi a trovarsi bene nel servizio e a sviluppare sentimenti di fiducia e di sicurezza nei confronti delle persone intorno, mediante la creazione di un legame affettivo significativo con ogni bambino e anche con i suoi genitori, ed offrendo una relazione intima individualizzata” (op. citata “Persone chiave al nido” - E. Elfer- E. Goldschmied- D.Sellek)

Più recentemente ci siamo avvicinati anche ai contributi di Emmy Pikler, pediatra vissuta nel secolo scorso, la quale, attraverso la sua esperienza con bambini piccoli, presenti nell’istituto di Loczy a Budapest (negli anni successivi all’ultima guerra,) ha lasciato un contributo originale **sull’osservazione dei bambini molto** piccoli, in quella età in cui il corpo è il loro strumento globale per sentire, entrare in relazione, pensare... inducendo dunque le figure educative a riflettere sull’importanza del **dare e prendersi tempo** prima di intervenire, integrando interessanti contributi all’approccio del *“prendersi cura”* soprattutto nella relazione con i bambini più piccoli.

(Emmi Pikler: Datemi tempo – Lo sviluppo autonomo dei movimenti nei primi anni di vita del bambino – Edizioni scientifiche)



Foto al Nido : laboratorio travasi con la sabbia

I contributi che arrivano dalle Teorie più accreditate sullo sviluppo infantile ci consegnano una immagine di bambino che ancora prima di nascere è interattivo con il suo ambiente, capace poi di adattarsi alle relazioni, sviluppare buoni attaccamenti con le figure primarie, curioso di scoprire il mondo e i suoi oggetti, motivato a stabilire con essi dei collegamenti che precocemente lo conducono alla scoperta di concetti logici come il discernimento di forme, grandezze, peso ecc. con conseguenze molto significative sul piano degli apprendimenti motori, affettivi e socio cognitivi.

Alcuni teorici di riferimento : Piaget – Wigoski – Bruner- Gardner- Bronfenbrenner -Freud –Erikson - Bolby - Winnicott

Accoglienza delle bambine e dei bambini con le loro famiglie: alcuni elementi per la qualità del servizio

-Open day come prima opportunità di incontro , conoscenza e scambio tra la famiglia e il servizio educativo durante il periodo in cui ogni anno sono aperte le nuove iscrizioni

-Prima assemblea con le famiglie dei bambini nuovi iscritti (in genere nel mese di Giugno)

-Primo incontro e colloquio di conoscenza e scambio con le figure genitoriali nei giorni precedenti l'avvio della frequenza del nido

-Il periodo dell'ambientamento che in genere occupa le prime 3 settimane di frequenza, ma può anche variare a seconda delle esigenze di ognuno, si sviluppa in piccolo gruppo 3/4 bambini e individualmente per i piccolissimi ; prevede una gradualità dei tempi di permanenza al nido e una presenza iniziale del genitore per favorire un passaggio sereno da un contesto familiare conosciuto ad uno diverso e complesso .

-Il tempo dedicato all'accoglienza e al saluto quotidiano per favorire una buona giornata educativa per tutti (bambini e adulti)

-La presenza di figure di riferimento adulte , stabili e significative per ogni bambino/a che assicurino una certa intimità durante la giornata al nido, specialmente nei momenti di routine e la costituzione del piccolo gruppo in cui gli adulti tengono conto dell'età dei bambini , delle loro autonomie e dei loro specifici bisogni.

L'opportunità di poter lavorare con il piccolo gruppo dà la possibilità all'educatore di:

-Instaurare una maggiore relazione con ogni bambino per facilitare un rapporto di fiducia e conoscenza reciproca.

-Osservare le relazioni che si creano tra i bambini per favorire maggiormente la socializzazione e il confronto.

-Far emergere i bisogni e gli interessi di ogni bambino.

-Verificare l'interesse e la fattibilità di certe proposte educative

-Un progetto educativo che viene elaborato annualmente, presentato e discusso con le famiglie tra Ottobre e Novembre dove vengono dettagliate esperienze e attività in piccoli gruppi, in spazi sicuri, curati e ben riconoscibili che possano facilitare il gioco dei bambini /e , l'incontro con gli altri e l'acquisizione delle prime regole per la vita in comune

-Una organizzazione della giornata al nido che concilia ritmi e bisogni individuali di ogni bambino/a con i tempi collettivi, valorizza gli interessi , le specificità e le diversità di ognuno e favorisce l'inclusione di bambini/e con disabilità o in situazione di particolari difficoltà .

-Un dialogo costante con le famiglie che le vede coinvolte nel progetto educativo, nelle ricorrenti occasioni di incontro durante l'anno, nella realizzazione di laboratori educativi, in un percorso dove le loro risorse e competenze vengono valorizzate, accolte e fatte proprie dal servizio educativo

-La continuità educativa con la scuola dell'infanzia in una pratica consolidata, sulla quale stiamo lavorando da tempo a livello di formazione zonale congiunta e scambi riflessivi tra nido e scuola per realizzare un **polo zerosei** secondo quanto indicato dalla normativa Decreto legislativo 65/2017 art.3 Poli per l'infanzia.

Il rapporto con la comunità locale e il progetto di scambio che portiamo avanti da oltre 8 anni con gli anziani del Centro residenziale "Arrighi –Griffoli con un calendario concordato annualmente con loro e che li vedono presenti al nido con piccole esperienze di cura del nostro orto e di letture e racconto di storie .



Vorrei che tutti leggessero non per diventare letterato o poeti ,ma perché nessuno sia più schiavo "G. Rodari"



Le persone non smettono di giocare perché invecchiano,
invecchiano perché smettono di giocare
S. Hall



Datemi una leva e vi solleverò il mondo!
Archimede



“I bambini e gli anziani costruiscono il futuro dei popoli .
I bambini perché portano avanti la storia,
gli anziani perché trasmettono l’esperienza e la saggezza della loro vita”
(Papa Francesco)



Documentazione di un progetto in cui si incontrano il nido e il
Centro Residenziale Arrigo Griffoli

Elementi per la qualità del nido

Il Gruppo educativo dispone di un monte ore mensile, oltre il lavoro diretto con i bambini, che programma e realizza per tempi di riflessione condivisa tra gli operatori, gli educatori e le famiglie, la riunione con il coordinamento pedagogico che come compito prevalente ha quello di sostenere e promuovere la riflessione del gruppo sul “fare educativo”.

Formazione e aggiornamento

La competenza professionale degli operatori è un aspetto fondante la qualità del servizio.

Formazione ed aggiornamento del personale educativo ed ausiliario sono stabilite dal piano formativo annuale del Gestore per almeno 20h con una offerta di aggiornamento che tiene conto delle esigenze del gruppo e 25h. dal Piano Zonale della formazione congiunta 0/6 tra nidi e scuole dell'infanzia prevista per i comuni della Zona Valdichiana aretina.

Alcuni strumenti operativi :

- Registro presenze bambini
- Tracce per appunti sulla programmazione educativa
- Scheda di verifica programmazione
- Quaderno per le comunicazioni giornaliere tra gli operatori
- Traccia per i colloqui con le singole famiglie (preliminari ed in corso di anno)
- Scheda laboratori con le famiglie
- Quaderno delle osservazioni su contesto educativo, bambini, attività e competenze, relazioni.
- Report delle riunioni collegiali e degli incontri con le famiglie

La pratica della documentazione

- Rappresenta uno degli strumenti privilegiati per dare visibilità al protagonismo dei bambini e alla loro identità.
- Attraverso questa pratica gli educatori sono in grado di rendere evidenti i processi di crescita individuali e del gruppo, qualificando il lavoro stesso che si realizza all'interno del nido

L'intera giornata educativa può essere oggetto di documentazione: l'accoglienza, il saluto, i momenti dedicati alle cure quotidiane, le esperienze di gioco in piccolo gruppo in laboratorio, in giardino....

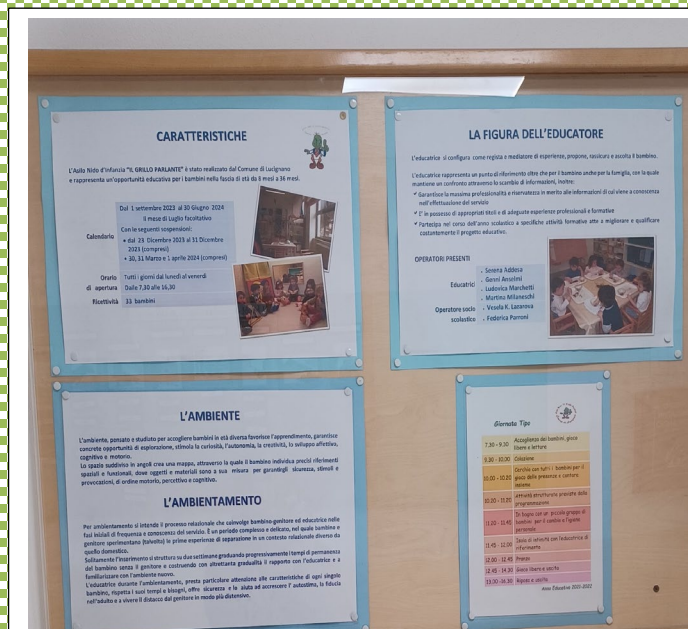
- Il materiale di documentazione, realizzato in diverse forme, costituisce anche un importante strumento di supporto alla relazione e al dialogo con le famiglie

- Alcuni esempi: Pannelli informativi sistemati alle pareti di ingresso al nido, foto che raccontano esperienze con supporto di didascalie, video, raccolte di manufatti, diari personali, album degli affetti ...

- Al nido è disponibile un archivio documentale, con foto e video che raccolgono gli anni che fanno la storia del servizio.



“Il bambino leone” ...da una lettura condivisa con i genitori, come tornare ai nostri bambini.....



Pannello informativo sul nido

Il coordinamento pedagogico e gestionale del servizio

La qualità del servizio educativo del Comune di Lucignano è garantita anche dalla presenza di figure impegnate in funzioni di coordinamento pedagogico e gestionale. Il coordinamento, che realizza funzioni di supporto ed accompagnamento al lavoro degli educatori, si realizza su più livelli.

Il coordinatore pedagogico comunale è una figura incaricata dall'amministrazione comunale che garantisce il raccordo con la scuola dell'infanzia presente sul territorio per la realizzazione del polo infanzia; Insieme all'amministrazione definisce gli indirizzi e i criteri di valutazione, secondo un continuo processo di rilettura della regia educativa e, insieme al coordinatore gestionale del nido, partecipa alle riunioni del servizio con gli educatori e con le famiglie, promuove e sostiene l'aggiornamento e la formazione del personale tenendo i contatti con la più ampia rete del coordinamento pedagogico zonale e con le diverse realtà socioculturali del territorio.

Il coordinatore del servizio, espressione del soggetto gestore, svolge funzione di supervisione sul gruppo di lavoro del servizio educativo, monitoraggio e valutazione del progetto educativo, coordinando le iniziative di partecipazione delle famiglie alla vita dei servizi e sostenendo, insieme al coordinatore pedagogico comunale, la formazione e l'aggiornamento del personale.

La continuità educativa da 0 a 6 anni

Per realizzare una maggiore continuità e coerenza nel percorso di crescita e sviluppo dei bambini e delle bambine, educatrici e docenti delle scuole d'infanzia del territorio di Lucignano, da diversi anni, partecipano a percorsi di formazione comuni organizzati dal Coordinamento di Zona per individuare e condividere le strategie migliori per favorire il passaggio tra le diverse strutture educative. La continuità educativa si potrà realizzare sempre più e sempre meglio attraverso una comunicazione e un lavoro costante e collegiale, basato su apertura, collaborazione e scambi di esperienze tra educatrici e insegnanti del territorio che si impegneranno a promuovere momenti di incontro e confronto, nel rispetto della propria specificità istituzionale.

L'impegno prossimo per la realizzazione del **Polo infanzia - zero sei** prevede di creare sempre più luoghi e tempi di incontro tra le due istituzioni per favorire la comunicazione e lo scambio di esperienze tra educatori e insegnanti, partecipare a momenti di formazione comune e integrata, rendere sistematico il passaggio di informazioni tra nido e scuole dell'infanzia per i bambini che le frequenteranno e dare importanza ai colloqui preliminari per la presentazione dei bambini per attuare una accoglienza serena, favorire e ripetere le occasioni di incontro tra i bambini dei due servizi, soprattutto in piccolo gruppo, nella seconda parte dell'anno scolastico, organizzando percorsi condivisi e attentamente programmati tra educatrici e insegnanti.



Non dimenticate che la terra si diletta a sentire i vostri piedi nudi e i venti desiderano intensamente giocare con i vostri capelli.

Kahlil Gibran

I tempi della giornata al Nido :

Scansioni temporali regolari contribuiscono a far sentire bambini e bambine sicuri e tranquilli . Il tempo è un contenitore invisibile che conferisce ordine alle nostre esperienze . C'è un tempo per ogni attività e tutte le attività hanno il loro tempo

La giornata del nido è scandita dai ritmi delle azioni che si compiono

- ✓ 7:30 – 9:15 Accoglienza e gioco libero
 - ✓ 9:15 – 9:40 Colazione
 - ✓ 9:40 – 11:15 Attività strutturate /laboratoriali in piccolo gruppo previste dal progetto educativo
 - ✓ 11:30 – 12:00 A piccoli gruppi in bagno per le cure ,il cambio e l'igiene personali
 - ✓ 12:00 – 12:30 Pranzo
 - ✓ 12:30 – 13:00 Igiene personale e preparazione al riposo o all'uscita
 - ✓ 13:30 – 15:30 Riposo pomeridiano
 - ✓ 15:30 – 16:30 Risveglio, cure personali , merenda , gioco libero , uscita
-

Il Pranzo e la qualità del cibo:

- Il pranzo è uno dei momenti più rilevanti del percorso educativo: esso infatti rappresenta una delle situazioni di cura più significativa perché è un'occasione di intenso scambio affettivo tra i bambini e le educatrici e di crescita individuale e collettiva. Il pranzo offre l'opportunità di conoscere nuovi sapori, odori, consistenze ed è un momento fondamentale per quanto riguarda l'autonomia dei bambini che vengono sempre stimolati a fare da soli.
- I pasti per i bambini vengono preparati nella cucina interna al nido d'infanzia e il servizio è gestito direttamente dal comune.
- Il costo del pasto è ricompreso nella tariffa di frequenza del nido.
- Sono proposti menù stagionali in cui viene valorizzato il consumo di cereali, verdure, frutta, legumi, pesce e olio extravergine di oliva, per una alimentazione sana, buona e sostenibile.
- Nella predisposizione dei menù si tiene conto delle differenze culturali e religiose presenti nel nido.
- Sono previste diete speciali per situazioni di allergie e intolleranze agli alimenti con certificato medico.

Accesso al servizio:

Modalità di iscrizione- formazione della graduatoria provvisoria e definitiva - eventuali rinunce - criteri di ammissione

- Al Nido possono essere iscritti tutti i bambini e le bambine in età compresa tra gli 8 e i 36 mesi senza alcuna discriminazione .
- Le modalità e i tempi per la presentazione delle domande sono presenti all'interno del bando .
- Il bando per le iscrizioni viene pubblicato ogni anno nel sito del Comune di norma entro il mese di Aprile
- Le domande di ammissione devono essere presentate esclusivamente online accedendo all'area "servizi Scolastici educativi " dalla home del sito web comunale (<https://www.lucignano.ar.it>) secondo i termini e le modalità indicate nel bando .
- Eventuali domande presentate oltre il termine di scadenza del bando saranno valutate in corso d'anno in base alla eventuale disponibilità di posti
- L'accesso al nido è riservato con priorità ai bambini e alle bambine residenti nel comune di Lucignano e ai figli dei dipendenti comunali e come prevede il regolamento della Zona Valdichiana Aretina seguono i residenti nei comuni della zona e quelli non residenti .
- Sulla base dei criteri d'accesso previsti nel bando viene stilata una graduatoria che segue l'ordine del punteggio ottenuto e qualora si liberino posti anche in corso d'anno, si attinge alla lista d'attesa in ordine di graduatoria.
- L'inserimento di nuovi iscritti potrà essere effettuato fino ed entro il 31 Marzo dell'anno educativo in corso, sono comunque possibili inserimenti in sovrannumero per casi di emergenza e di particolare necessità segnalati dai Servizi sociali del Comune o della ASL.
- **La graduatoria** (prima provvisoria e poi definitiva) viene formata dopo la scadenza del bando annuale ed eventualmente aggiornata poi , in base a nuove domande presentate .
- La graduatoria provvisoria viene pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Lucignano e i richiedenti avranno n.10 giorni di tempo per presentare in carta semplice un eventuale motivato ricorso al Comune di Lucignano. Esaminati i ricorsi seguirà una graduatoria definitiva .
L'eventuale rinuncia al servizio deve essere comunicata subito dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva .

Criteri di ammissione:

Vengono ammessi senza attribuzione di punteggio:

- Bambini/e che nell'anno precedente hanno frequentato lo stesso nido d'infanzia "Il Grillo Parlante "
- Bambini/e portatori di handicap (L. 104/92)
- Bambini/e con grave disagio socio-economico della famiglia con certificazione specialistica ASL e/o Servizi sociali del Comune.

Hanno diritto di precedenza nell'accesso al nido:

- Bambini/e diversamente abili, invalidi o il cui nucleo familiare anagrafico ristretto (madre, padre, sorelle ,fratelli) presenti situazioni di handicap e/o di invalidità permanente con certificazione accertata di grado almeno medio grave , da documentare su richiesta.
- Bambini/e il cui nucleo familiare ,in carico al servizio sociale sia definito da relazione del servizio competente: "a rischio sociale"
- Bambini/e orfani di uno o di entrambi i genitori e/o il cui nucleo familiare anagrafico sia monoparentale.
- **La graduatoria verrà redatta sulla base dei criteri di priorità sopra indicati e dei criteri di precedenza e relativi punteggi previsti dai Criteri di ammissione. (vedi allegato)**

Ritiri :

- Le famiglie possono rinunciare al servizio con una comunicazione scritta. L'interruzione della frequenza ha effetto dal mese successivo a quello di presentazione della comunicazione. In caso di ritiro successivo al 28 Febbraio, la retta è dovuta fino alla fine dell'anno educativo.

Costi, tempi e modalità di pagamento

- Le quote di compartecipazione delle famiglie per la frequenza del Nido "il Grillo Parlante" vengono stabilite annualmente dall'Amministrazione Comunale in relazione alle procedure vigenti (in allegato sono riportate le tariffe vigenti per l'anno educativo in corso)
- Ai fini del calcolo delle quote di compartecipazione da parte degli utenti, l'Amministrazione individua con appositi provvedimenti fasce di reddito diversificate e determinate sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente del nucleo familiare (I.S.E.E.) di cui al D. Lgs. N. 109/98 e successive integrazioni / modificazioni e al DPCM n. 159/2013.
- Le quote di partecipazione sono differenziate anche in relazione alle fasce orarie prescelte da ogni utente.
- L'Amministrazione Comunale di Lucignano dispone di un software per la gestione dei servizi educativi e scolastici che agevola e rende più semplice la fruizione ed il pagamento degli stessi da parte dei genitori/referenti dei servizi. (per l'accesso all'applicativo e visualizzare i propri dati, la propria situazione contabile, provvedere ai pagamenti, è necessario che la persona referente sia munito di SPID oppure CNS /TS-CNS/CIE accedendo all'apposito portale presente sul sito del Comune di Lucignano www.comune.lucignano.ar.it)
- L'ufficio Servizi Educativi provvede ad elaborare ed inviare ai referenti il bollettino PagoPA (avviso di pagamento)
- Il pagamento dovrà avvenire entro il 15 del mese successivo e comunque entro il termine indicato nell'avviso di pagamento.
- La contribuzione decorre dal mese di ammissione al nido, è dovuta anche in caso di assenze e non è frazionabile, pertanto la stessa retta è contabilizzata a decorrere dal primo giorno del mese di competenza
- Negli anni educativi 2023/24 e 2024/25 **la Regione Toscana, attraverso il fondo Sociale Europeo, ha disposto la misura NIDI GRATIS** di cui possono beneficiare le famiglie con un I.S.E.E. inferiore ad una certa soglia che prevede l'abbattimento della quota che eccede il contributo rimborsabile dall'INPS, fino ad un importo massimo definito negli atti regionali. Tale agevolazione potrà essere rinnovata dalla Regione Toscana per ogni anno educativo.

(In allegato criteri e tariffe)

Valutazione del servizio e gradimento delle famiglie

Valutazione

Una volta all'anno è prevista una rilevazione mediante questionario per valutare la qualità del servizio percepita dai genitori, gli aspetti educativi e relazionali, le modalità operative ed organizzative che incontrano maggiormente il gradimento delle famiglie, o che risultano critiche.

Gli aspetti presi in esame dal questionario di gradimento sono:

- aspetti relativi alla struttura
- aspetti relativi all'organizzazione del servizio
- aspetti relativi alla funzione educativa e didattica
- aspetti relativi alla formazione e all'organizzazione del personale
- aspetti relativi alla partecipazione delle famiglie

Segnalazioni, osservazioni e reclami

Le famiglie possono sempre segnalare casi in cui non venga garantito un servizio rispondente alle caratteristiche qualitative presentate nella carta del nido. I reclami possono essere effettuati per iscritto, al Comune di Lucignano, via mail: protocollo@comune.lucignano.ar.it

I reclami verranno esaminati dal Responsabile del Servizio insieme alla Coordinatrice Pedagogica e alla responsabile d'area del Soggetto gestore con il duplice obiettivo di verificare il disservizio per porvi prontamente rimedio e di raccogliere dalle segnalazioni indicazioni per migliorare il servizio offerto. I soggetti coinvolti si impegnano a procedere ad un primo esame in tempi brevi e a darne riscontro entro 15 giorni dal ricevimento del reclamo.

Qualità della Sicurezza ed igiene nel servizio :

-Assicurazione: il Soggetto Gestore ha attivato una polizza di responsabilità civile per danni a cose o persone .

- Documento di valutazione del rischio (previsto dal Testo Unico della Sicurezza)

Redazione e revisione secondo le disposizioni di legge

Definizione del piano di emergenza

Rispetto delle disposizioni

- Controlli periodici di carica e scadenza estintori portatili (verifica semestrale)
- Pulizia filtri aria condizionata (annuale)
- Revisione caldaia (annuale)

Prova di esodo

- Viene effettuata due volte all'anno prova di esodo in situazioni di rischio

HACCP : controllo qualità

- Controllo di qualità attraverso il sistema HACCP (sicurezza alimentare)
- Predisposto in collaborazione con laboratorio di analisi il piano di autocontrollo (Reg. (CE) 852/04 Igiene e sicurezza alimentare) e consegnato agli operatori del servizio nido

- **Legionella** controllo qualità attraverso il piano prevenzione legionella ed i relativi controlli.

- Abbigliamento –

- Il personale addetto alla distribuzione dei pasti indossa camice bianco, cuffia e grembiule – Tutto il personale utilizza calzature riservate al solo uso interno

- Formazione e aggiornamento:

Il personale del nido viene formato ed aggiornato su- Primo soccorso- Igiene degli alimenti- Igiene degli ambienti- Procedure per le emergenze – Distribuzione e Somministrazione cibo.

Punti di riferimento informativi



Comune di Lucignano (AR) - <https://www.comune.lucignano.ar>.

Servizi alla persona : responsabile Dott.ssa Catia Paghi 0575-838007 - c.paghi@comune.lucignano.ar

Servizi educativi : referente : Roberta Gnazzi 0575- 838036 - -roberta@comune.lucignano.ar

coordinatore Pedagogico: - Donella Maggini - donella.maggini@gmail.com



Nido Comunale Il Grillo Parlante – ubicato in Frazione Pieve vecchia –Via Vittorio Veneto N. 18 –tel: 0575-837408

Ente gestore: Cooperativa “ Progetto 5 “- Contatti tel: 0575-21435

Responsabile area Educativa: Dott.ssa Elisa lotini email areaeducativa@progetto5.org

Referente Nido : Dott.ssa Serena Addesa

Coordinatrice gestionale : Roberta Peruzzi